

MONTE CASTELLO DI VIBIO (PG)

L'etimologia del nome "Monte Castello" deriva dalla tipica struttura di fortilizio medioevale costruito in cima ad una collina mentre l'aggiunta del "Vibio" risale ad un'epoca più recente, il 1863, anno nel quale con Regio Decreto del Re d'Italia, Vittorio Emanuele II, alcuni comuni delle province dell'Italia centro – settentrionale furono autorizzati ad assumere nuove denominazioni a causa delle frequenti omonimie che si riscontrarono dopo l'Unità della nazione. La scelta del "Vibio" potrebbe derivare dal nome di un'antica e nobile famiglia di Perugia (denominata in seguito "Colonia Vibia Augusta Perusia") un cui membro divenne imperatore romano. Toponimi con il nome di "Vibio" compaiono nel nome di un'antica abbazia romanica posta nelle vicinanze del paese (San Lorenzo in Vibiata) ed in un'iscrizione apposta sopra ad un'urna cineraria di origine romana dedicata a "Tertia Vibia", rinvenuta nei pressi della frazione di Doglio.



La Storia

Il viaggiatore che percorre la E45 da Perugia a Terni o viceversa, giunto a metà strada si trova ad incontrare un paesaggio che via via diventa sempre più soave: le colline si addolciscono, le macchie di colori dai toni pastello si evidenziano; i monti, il Martano da un lato e il Peglia dall'altro, delimitano un orizzonte che non supera i mille metri di altitudine. Siamo nel cuore dell'Umbria. Qui il Tevere percorre sinuoso la vallata, sui colli si scorgono gli antichi borghi medievali che un tempo furono eretti a guardia del territorio circostante. Il viaggiatore che arriva in questa parte dell'Umbria, richiamato dalle sue più famose località, scorge paesaggi di quiete tra le svariate tonalità di verde che la natura offre: dalla campagna rigogliosamente coltivata, oggi con mezzi moderni ma sempre nella tradizione contadina della gente umbra, ai boschi che adombrano i colli circostanti.

Nel 1568 Cipriano Piccolpasso, architetto e pittore, soggiornando a Todi e Monte Castello di Vibio sosteneva che qui si viveva la "vita ideale", la migliore che ci fosse perchè l'aria era pulita e salubre e che qui la gente viveva "anco cento anni e più" e che gli "hommini di 80 anni paiono averne appena 35". Nel 1960/61 questo contesto naturalistico è stato oggetto di osservazione da parte di una antropologa americana Sydel Silverman, che nel suo libro *Tre campane di civilizzazione - La vita di un paese di collina italiano* (Three bells of civilization - Columbia University Press - U.S.A.) ediz. 1975, nel dover porre

l'attenzione su di un paese italiano ha scelto Monte Castello di Vibio e vi ha individuato "il paradiso perduto" o meglio quell'oasi in cui si può veramente vivere secondo i ritmi della natura. Il paese non è situato in una direttrice di traffico e per arrivarci occorre aver già scelto consapevolmente di andare a Monte Castello di Vibio; perchè, per la sua particolare dislocazione sulla sommità di un colle a 422 m. slm, la strada termina proprio là, dove si incontrano le mura medievali dell'antica roccaforte.

E proprio il fascino delle antiche mura ha solleticato Il Sole 24ore (n. 195 del 19.7.93) - autorevole quotidiano d'informazione economica - per descrivere un particolare "itinerario medievale" (visita la galleria di immagini) in Italia dove Monte Castello di Vibio viene citato come mèta tra altre 138 località italiane. Qui, dove si scorge un panorama unico sulle dolci colline umbre, tra antiche sensazioni nell'ammirare il fiume Tevere che scorre giù a valle tra la cordialità della gente, che ora si sta abituando ai volti nuovi di chi ha scoperto i pregi di questo paese, ci sono testimonianze di arte, cultura e le bellezze della natura: sapori e profumi che questa terra offre. Qui la vita scorre in totale assenza di elementi "stressòri".

E questa situazione naturalistica a tuttoggi è rimasta ancora ben conservata, tanto è vero che a Monte Castello di Vibio la vacanza può essere definita una "vacanza natura antistress". Ci si rigenera e si prende contatto con se stessi, così come faceva San Francesco di Assisi quando si ritirava nei luoghi della sua terra d'Umbria.

E così hanno fatto alcuni americani, che dopo la Silverman hanno qui fondato la International School of Art. Una Scuola di disegno, pittura e scultura aperta nel periodo estivo e frequentata da studenti di livello avanzato tutti dediti a promuovere ed assicurare la giusta e premurosa cura degli animali come "esseri sensibili".



Per la visita al paese ci si può avvalere di una libretto-guida, a cura dalla Pro loco.

L'aspetto più rilevante dal punto di vista monumentale del paese è certamente rappresentato dalla sua struttura urbanistica, che riproduce abbastanza fedelmente quella di un castrum medievale che, visto dall'alto, è fatto a forma di cuore. Uno sguardo alla antica Porta di Maggio con la torre merlata posta a sentinella sulla vallata verso Todi, da cui un tempo Monte Castello si difendeva per le continue incursioni della città Tuderte. E tra le curiosità che la storia ci narra c'è la vicenda in cui i Montecastellesi nel 1565 da abili politici, pur di restare sotto il diretto dominio pontificio anzichè con la vicina Todi, furono disposti a pagare alla Camera Apostolica la somma di ventitremila fiorini, la medesima cifra che la città Tuderte aveva già versato allo stesso governo della Chiesa. Nel centro storico, vi è la chiesa di Santa Illuminata, dove si venera un crocifisso ligneo del 1400.; la Torre campanaria, eretta nel 1850 nel luogo in cui sorgeva l'antica chiesa di S. Rocco; piazza V.Emanuele II con la sua terrazza dove si può ammirare l'ampio panorama a sud dell'Umbria fino a scorgere i monti del Lazio e dell'Abruzzo. Sulla stessa piazza insiste la chiesa parrocchiale

dei S.S. Filippo e Giacomo del XVIII sec. e un pozzo-cisterna del XVI sec. recentemente restaurato. Girando per le caratteristiche vie di Monte Castello non si possono non notare "le porte del morto" (di epoca medievale); sono situate sempre accanto alla porta principale, erano sempre murate, non arrivavano al livello stradale e venivano aperte soltanto nell'occasione dell'uscita dalla casa della bara col morto.

Il vero gioiello di Monte Castello di Vibio è il TEATRO DELLA CONCORDIA, costruito nel 1808. Una inestimabile struttura di appena 99 posti, tra i palchi e la platea, definito "il più piccolo del mondo". Il teatro, perfettamente funzionante, è costituito da una pianta a campana e da due ordini di palchi interamente in legno, sorretti da 10 colonne lignee dipinte e finto marmo bianco venato.

nel 1892 fu affrescato dal pittore Luigi Agretti di La Spezia. La programmazione va dalla prosa alla lirica, all'operetta, alla musica jazz.



Riepilogo ...

Il paese, derivando il nome dalla "gens Vibia", ha sicuramente origini romane ma, con ogni probabilità, molto attiva dovette essere anche la vita delle popolazioni indigene ancor prima dell'espansione della civiltà romana. Il periodo dell'età di mezzo ha comunque cancellato ogni traccia di quell'antico passato e Monte Castello di Vibio conserva ancor oggi la tipica struttura di un "castrum" medioevale.

Nel 1245, Caccianemico, podestà di Todi, fece radere al suolo le sue mura e nel 1247 il suo successore, Tolomeo di Pietro, fece demolire i torrioni. Entrato a far parte del territorio di Todi, venne inserito nella struttura amministrativa della città e del territorio tuderte, talchè lo troviamo iscritto nel "liber focularium", cioè nel catasto delle famiglie del 1290 con una popolazione di 1000 abitanti.

Nel 1323 la rocca venne ricostruita e registrata facente parte del suo sistema difensivo al comando di castellano di nomina todina.

Nel 1392 vi si insedia la signoria. Bonifacio IX infatti assegna a Catalano degli Atti il territorio di Monte Castello perchè vi esercitasse i suoi diritti di signore.

La famiglia degli Atti vi si insediò stabilmente solo dopo il 1409 e vi restò fino al 1464 quando Monte Castello passò sotto il diretto dominio della Chiesa dalla quale Todi lo ebbe in vicariato nel 1475. Diverse furono le dispute con la città dominante tanto che Todi, nel 1565, dovette addirittura ricomperare il paese dalla Camera Apostolica e dal 1596, anno in cui il dominio appare definitivamente consolidato, per due secoli Monte Castello ritorna ad essere parte integrante del comitato tudertino.

In epoca napoleonica, fra il 1798 ed il 1799, conobbe però il periodo di riscatto e del massimo splendore allorchè divenne Capocantone amministrativo di un vasto territorio (comprendente ben 24 comuni e frazioni) all'interno del Dipartimento del Trasimeno. Dopo la seconda restaurazione pontificia del 1814 Monte Castello è divenuto comune.



Teatro della Concordia

Di particolare rilievo è il teatro della Concordia una inestimabile struttura di appena 99 posti tra i palchi e la platea, progettato in pieno clima post rivoluzionario francese del 1789 e poi intitolato proprio a quella "concordia tra i popoli" che si andava ricreando in Europa agli inizi dell'ottocento, quando nove famiglie illustri del paese si diedero da fare per costruire a Monte Castello un luogo di divertimenti e riunioni. La sua inaugurazione è datata 1808, in un periodo di massimo splendore culturale, quasi a volersi riscattare da parte dei montecastellesi di secoli di vicissitudini e di dominazioni subite. Il teatro, si legge in un documento dell'epoca, "venne costruito piccolo, a misura del suo paese". Venne poi affrescato nel 1892 dal giovane pittore Luigi Agretti, appena quindicenne, che si trovava a villeggiare a Monte Castello proveniente da La Spezia, ma figlio di un perugino, Cesare, già autore delle decorazioni, del telone e dei fondali del teatro.

Oltre alla normale stagione teatrale, il teatro della Concordia, si è affacciato più volte alla ribalta della cronaca anche nazionale con iniziative e proposte degne di nota, come festival, meeting, rassegne, ecc., che il teatro stesso è in grado sia di ospitare che di promuovere. Nel corso del 2002 il teatro è stato celebrato anche dalle Poste italiane attraverso l'emissione di un francobollo nella sezione "patrimonio artistico e culturale italiano".

I prodotti tipici

Uno dei prodotti più apprezzati di Monte Castello di Vibio è sicuramente l'olio tanto che il territorio è inserito all'interno della "Strada dell'olio extravergine d'oliva DOP Umbria" con sede in Trevi. Gran parte delle colline montecastellesi, ormai da secoli, vengono coltivate con cura e passione ad oliveti che, oltre a produrre un olio di grande qualità, costituiscono una delle caratteristiche più pregevoli del paesaggio agrario.



I piatti tipici

L'agnello allo scottadito (foto sotto) è una specialità costituita da costolette di agnello che devono essere degustate molto calde e mangiate con le mani: ecco il motivo del nome "scottadito". La ricetta prevede di insaporire le costolette con aglio, sale, pepe e grasso macinato. Vengono quindi tenute ad insaporirsi per un giorno circa e dopo essere state cotte alla brace vengono condite con un filo di olio extravergine d'oliva.



Sagre e Manifestazioni da non perdere ...

FESTA DELLA MADONNA DELLE CARCERI - Si svolge nella settimana tra la fine di giugno e l'inizio di luglio - allestimento di uno stand gastronomico con specialità locali - spettacoli e balli all'aperto, giochi popolari.

INIZIATIVE DELLA PRO LOCO - Nel periodo estivo ed anche in altri periodi dell'anno la Pro Loco organizza iniziative e manifestazioni culturali, ricreative e gastronomiche, tra le quali: apertura del giardino d'estate "La Torraccia" dall'ultima settimana di maggio alla prima settimana di settembre - manifestazioni di intrattenimento durante tutto il periodo estivo - percorso gastronomico il 15 agosto - presepe artistico a dicembre - www.prolocomontecastello.it

NATALE A MONTE CASTELLO - Tale manifestazione, ideata dalla Parrocchia di Monte Castello di Vibio e dalla Confraternita dell'Addolorata in collaborazione con la Pro Loco ed altre associazioni locali, si svolge nel periodo natalizio e prevede: la realizzazione di mercatini, mostre d'arte, concerti e un presepe artistico; la degustazione di prodotti tipici.

GIORNATA DI FESTA NELLA MONTE CASTELLO COMUNALE - Tale evento, curato ed ideato dall'Associazione "Amici della musica Don Oscar Marri", si svolge la prima domenica del mese di agosto e consiste in una rievocazione storica medioevale caratterizzata da figuranti in costume dislocati per le vie del centro storico e da degustazioni di prodotti tipici dell'epoca.

FESTA DI S.ANTONIO DA PADOVA - Si svolge nella 3^a settimana di Giugno, dal giovedì alla domenica - allestimento di uno stand gastronomico con specialità locali e tradizionale cena all'aperto per le vie del borgo - spettacoli e piano bar con gare di briscola e giochi popolari.

FESTA DELL'ASSUNTA - Si svolge il 14 agosto con tradizionale cena all'aperto con specialità locali, festa da ballo e giochi popolari

MADONNA DEL PIANO

SAGRA DELLA TEQUILA - Si svolge nella settimana tra fine agosto e l'inizio di settembre - si gustano i cocktail più famosi a base di tequila - allestimento di uno stand gastronomico con specialità locali - musica di tendenza e disco pub, ballo in piazza, giochi popolari, ballo all'aperto.



Dove mangiamo ?

RELAIS IL CASTELLO - Piazza Guglielmo Marconi, 5 - Monte Castello di Vibio - Tel. 075.8780660 o 075.8780560 o 3939207150 o 3939905597 - www.relaisilcastello.it - e-mail: info@relaisilcastello.com, relaisilcastello@virgilio.it - Camere, piscina, terrazza panoramica, ristorante, cucina tipica, pizzeria

IL GROTTINO DI ZIO TOTO' - Via Don Oscar Marri- Monte Castello di Vibio - Tel. 075.8780652 - E' gradita la prenotazione, Cucina locale e stagionale, servizio catering, specialità: cacciagione e pesce - Lunedì chiuso

IPPOTURISMO LA PESCHIERA - Via Macci 22- Monte Castello di Vibio - Tel. 075.8796060 o 349.4264338 - www.lapeschieraippoturismo.it - Country House, ippoturismo, camere, ristorante, cucina tipica, pizzeria, trekking

AGRINCONTRI - Voc. S. Maria Apparita, Fraf. Doglio - Monte Castello di Vibio - Tel. 075.8749610 o 335.7402412 - www.agrincontri.com - e-mail: info@agrincontri.com - Agriturismo, camere, cucina familiare, piscina, passeggiate a cavallo, tiro con l'arco, tennis, calcetto, bike, pesca sportiva, osservazione naturalistica.

AGRITURISMO LE GRAZIE - Fraz. Doglio 78 - Monte Castello di Vibio - Tel. 075.8796041 o 335.8421350 - www.agriturismolegrazie.it - e-mail: famigliamariotti@hotmail.com - Agriturismo, ristorazione, prodotti tipici, camere e appartamenti, piscina

FATTORIA DI VIBIO - Loc. Buchella, 9 - Doglio - Tel. 075.8749607 - www.fattoriadivibio.com - e-mail info@fattoriadivibio.com - Camere, casali, ristorante, enoteca, prodotti tipici, oasi benessere, sport, equitazione, corsi, meeting, eventi.

LA NICCHIA DEL GUSTO - AZIENDA AGRICOLA ROSATI - Voc. Macci 1- Monte Castello di Vibio - Tel. 075.8796013 o 347.7808733 - Turismo rurale, degustazione prodotti locali, fattoria didattica, escursioni, equitazione di campagna, visite a siti archeologici.



Dove sostare ...

Aree Attrezzate – Punti Sosta – Camping Service :

AA – **MONTE CASTELLO DI VIBIO** - Area comunale attrezzata nel piazzale adiacente ex campo di calcio (sosta promiscua con auto, bus di linea e turistici). S.S. E45, S.R. 397 di Montemolino, S.P. 373 Madonna del Piano - Monte Castello di Vibio, strada vicinale del Giovaro. Camper service ed illuminazione, gratuita, incustodita, recintata in parte, fondo sterrato, aiuole verdi, ombreggiatura tra qualche anno, posizione panoramica, 25 posti. Ad 1 km centro storico ed esercizi commerciali. GPS: N 425013.2 E 0122122.2 - alt. 422 m slm. - InfoTur : 075.8780217 - Comune : 075.8780217 .

Camping/Agricampeggi/Agriturismi nel Borgo e dintorni :

AGRINCONTRI - Voc. S. Maria Apparita, Fraf. Doglio - Monte Castello di Vibio - Tel. 075.8749610 o 335.7402412 - www.agrincontri.com - e-mail: info@agrincontri.com - Agriturismo, camere, cucina familiare, piscina, passeggiate a cavallo, tiro con l'arco, tennis, calcetto, bike, pesca sportiva, osservazione naturalistica.

AGRITURISMO LE GRAZIE - Fraz. Doglio 78 - Monte Castello di Vibio - Tel. 075.8796041 o 335.8421350 - www.agriturismolegrazie.it - e-mail: famigliamariotti@hotmail.com - Agriturismo, ristorazione, prodotti tipici, camere e appartamenti, piscina

AGRITURISMO CASA MARIA - Voc. Coste Faena, 77 - Monte Castello di Vibio - Tel. 075.33797 - www.ciacca.com/casamaria - e-mail: casamaria@ciaoweb.it

BORGO STRUGINATI - Fraz. Doglio, 58/A - Monte Castello di Vibio - Tel. 075.8749623

CAMPO AL VENTO - Voc. Coste Faena, 61 - Monte Castello di Vibio - Tel. 075.8796044 fax 075.8796191 - www.campoalvento.it - e-mail: info@campoalvento.it

IL CASALE DI DOGLIO - Fraz. Doglio 14 - Monte Castello di Vibio - Tel. 075.8780576 o 338.7987842

IL GUSCIO - Voc. Macci, 80 - Monte Castello di Vibio - Tel. 075.8780660 o 075.8780560 o 3939207150 o 3939905597 - www.agriturismoilguscio.it - e-mail: agriturismoilguscio@virgilio.it - info@agriturismoilguscio.it

AGRITURISMO IL PORTONE - AGRICOLA S. ROMUALDO - Voc. Macci, 37 , Villa S. Romualdo - Monte Castello di Vibio - Tel. 075.8780193

CAMPO AL VENTO - Voc. Coste Faena, 61 - Loc Pianicoli - Monte Castello di Vibio - Tel. 075.8796044 - fax: 075/8796191 - www.campoalvento.it - e-mail: info@campoalvento.it

PODERE LE CORONE - CASTELDOGLIO S.R.L DOGLIO - Fraz.Doglio 63 - Monte Castello di Vibio - Tel. e Fax: 075.8780733 - www.poderelecorone.com - e-mail: poderelecorone@tiscali.it

IL POZZO - Via dei Pioppi, 5 - Fraz. Madonna del Piano - Monte Castello di Vibio - Tel 075/8780300 - 3478901512 - e-mail: poggiolommg@libero.it

FATTORIA DI VIBIO - Loc. Buchella,9 - Doglio - Tel. 075.8749607 - www.fattoriadivibio.com - e-mail: info@fattoriadivibio.com



Info Turistiche ...

Ufficio Informazioni Turistiche : Via Roma, 1 – tel. 075 8780711.

Fonti ...

Borghi d'Italia – Camperweb – Comune di Monte Castello di Vibio.

